

II^a Domenica di Avvento, anno B.

Prima di iniziare questo momento di preghiera famigliare ci si raccoglie attorno ad un tavolo senza sedie, coperto con una tovaglia bianca, sulla quale si pone una candela che verrà poi accesa. Buona preghiera!

La famiglia entra nella preghiera con un segno di croce, guidato dal papà o dalla mamma.

G – Nel nome del Padre del Figlio e delle Spirito Santo. T – Amen

Vi invitiamo adesso ad ascoltare un canto, se si desidera si può accompagnare l'ascolto cantando.

Canto: CAMMINIAMO INCONTRO AL SIGNORE

 $LINK: \underline{\text{https://www.youtube.com/watch?v=-VSZAKeNjtE\&ab_channel=MARIAKo\%C5\%82odziejczyk}}$

Rit. Camminiamo incontro al Signore, camminiamo con gioia: Egli viene non tarderà. Egli viene ci salverà

Egli viene: il giorno è vicino e la notte va verso l'aurora.
Eleviamo a lui l'anima nostra, non saremo delusi.
Rit.

Egli viene, vegliamo in attesa, ricordando la sua Parola. Rivestiamo la forza di Dio per resistere al male.

Rit.

Egli viene, andiamogli incontro, ritornando sui retti sentieri. Mostrerà la sua misericordia ci darà la sua grazia.

Rit.

Egli viene, è il Dio fedele che ci chiama alla sua comunione. Il Signore sarà il nostro bene, noi la terra feconda.

Rit.

Accensione della candela. Un membro della famiglia accende la candela posta al centro della tavola.

La famiglia fa una lettura drammatizzata del brano evangelico, dividendosi come meglio preferisce i ruoli all'interno del racconto.

Mc 1,1-8

N Dal Vangelo secondo Marco

N Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaìa:

1 L «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri»,

N vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava:

- **2** L «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».
- 1 L Parola del Signore.
 - T Rendiamo grazie a Dio.

Lettura del commento del Vangelo, (in seguito la famiglia può liberamente condividere un proprio pensiero o sentimento suscitato dalla lettura del Vangelo).

Questa domenica ci viene presentata la figura di Giovanni Battista. Nella tradizione della Chiesa viene chiamato il precursore (letteralmente: "colui che viene prima"), perché ha avuto da Dio il compito di preparare il popolo d'Israele all'incontro con Gesù. Per fare questo Giovanni, invitava tutti a ricevere il Battesimo, cioè un gesto fatto immergendosi nell'acqua che indicava la volontà di convertirsi. Nella nostra vita, convertirsi significa rendere concreto il passaggio dalle cose che ci distraggono a quelle importanti e, prima fra queste, il rapporto che abbiamo con Gesù. Cambiare abitudini e dedicare tempo a questa relazione può essere impegnativo; perciò la Chiesa ci propone Giovanni Battista come una guida che ci accompagna in questo passaggio. Abbiamo mai approfittato della presenza di alcuni fratelli o sorelle più maturi nel cammino di fede, per avere qualche consiglio su come rendere più sereno e forte il nostro cammino di fede?

Personaggio del presepe.

In questo momento viene presentato un personaggio del presepe, ogni settimana un nuovo protagonista ci accompagnerà verso il Natale.

Un membro della famiglia può leggere ad alta voce la seguente presentazione del personaggio.

Gli angeli: sono simbolo dell'annuncio.

La Bibbia ci presenta gli angeli sempre indaffarati nel loro lavoro: annunciare agli uomini quale è il progetto di Dio. Ovviamente sono presenti nel presepe perché hanno annunciato la nascita di Gesù ai pastori e, prima di loro, anche a Giuseppe e Maria. Quando ci sono gli angeli c'è gioia, perché si scopre che Dio ha un pensiero profondo per noi. Gli angeli ci insegnano il loro mestiere, cioè a diventare a nostra volta annunciatori gioiosi della vicinanza di Dio e a scoprire che tante persone sono state a loro volta degli angeli nei nostri confronti.

In seguito la famiglia recita insieme un Padre nostro ed un'Ave Maria.

T - Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome venga il tuo regno sia fatta la tua volontà come in cielo cos' in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male. Amen

T - Ave Maria piena di grazia il Signore è con te tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria Madre di Dio prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Dopo questo momento il papà o la mamma legge la colletta della corrispondente Domenica di Avvento concludendo con un segno di Croce.

Colletta: (II Domenica)

G - Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio e vive e regna con te nei secoli dei secoli.

T – Amen.

G – Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen

La preghiera è adesso conclusa, di seguito trovate la prima immagine per creare il vostro presepe, date spazio alla creatività.

Buon divertimento!





